

levisione di dispositivi in grado di segnalare gli autovelox, dispositivi quindi in grado di annullare l'effetto deterrente dei preziosi strumenti di cui la polizia stradale per contravvenzionare chi supera i limiti di velocità sulle strade mettendo a repentaglio la vita propria ed altrui.

(2-01885) « Paissan, Galletti, Gardiol, Scaglia ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

LOMBARDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

esiste nel nostro Paese, anche se il problema è molto più generale e interessa quasi tutti i Paesi così detti « avanzati », un problema di crescente allontanamento dei giovani dalla politica e spesso anche di disinteresse ai problemi sociali;

vi sono certamente anche giovani molto impegnati in forme di volontariato e di servizio gratuito esemplare e giovani interessati e impegnati in politica, ma si tratta di una minoranza circoscritta e anch'essa appare quasi sempre diffidente verso gli impegni più istituzionali;

il problema deve interessare i responsabili politici nazionali perché è in gioco il futuro della Nazione —:

quali decisioni specifiche intenda assumere per rispondere a questa situazione, come per esempio la possibilità di istituire un Commissario o un Sottosegretario alla gioventù o un più mirato utilizzo del tempo previsto nella educazione scolastica come « educazione alla cittadinanza ». (3-04045)

CHIAPPORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'onorevole Vigneri, sottosegretario al ministero dell'interno, ha recentemente

espresso, come riportato nel *Gazzettino di Treviso* del 2 luglio 1999, le proprie perplessità circa le attività di generico controllo dell'ambiente urbano ovvero di prevenzione e tutela della cittadinanza svolte localmente dall'associazione Guardia nazionale padana, in quanto gruppo avente natura politica;

la Guardia nazionale padana è un'associazione di volontariato che, per statuto, non svolge alcuna attività di propaganda politica e raggruppa persone che esprimono qualsivoglia credo politico, religioso e culturale;

non è chiara la preoccupazione del medesimo rappresentante dell'esecutivo nel tentare di dimostrare la presunta natura politica della Guardia nazionale padana e il motivo per cui non prenda analogo posizione nei confronti di altre associazioni (come l'Arci, le Acli o i sedicenti centri sociali) che, formalmente volontaristiche e apolitiche, svolgono apertamente attività di appoggio « logistico » e propaganda per alcune formazioni politiche e ricevono cospicui contributi e sovvenzioni pubbliche —:

se condivide tali esternazioni dell'esponente governativo circa la Guardia nazionale padana, che stanno arrecando grave danno all'immagine dell'associazione, la cui attività è sempre più richiesta dai cittadini padani, nascondendo l'incapacità delle istituzioni di affrontare adeguatamente il problema sicurezza dei cittadini e costituendo un sistema proditorio per discriminare un'associazione in favore di altre. (3-04046)

FLORESTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il perdurare dei disagi degli utenti nel settore dei trasporti nel nostro Paese sta creando grandi problemi di carattere economico e sociale;

dal trasporto aereo, pubblico e privato, a quello delle ferrovie regna sovrano il caos;

ciò danneggia irrimediabilmente la nostra economia; i rapporti sociali, la stessa credibilità del Paese rispetto anche ai futuri appuntamenti di valenza internazionale;

i continui scontri tra gli enti che regolano e gestiscono il traffico, tra sindacati confederali, autonomi e Governo si intensificano e creano ulteriore confusione anziché trovare una composizione congrua oltreché necessaria;

il Governo, sino ad ora, ha saputo solo operare con le precettazioni che acuiscono lo scontro sociale ed allontanano solamente, anziché risolverli, i problemi;

tutto ciò è insostenibile per un Paese moderno e civile -:

come il Governo intenda intervenire, attraverso la irrinunciabile, a suo dire, concertazione con le parti sociali, in termini seri e definitivi, al riassetto dei trasporti nel Paese, offrendo garanzie e sicurezza agli utenti ed agli operatori economici italiani. (3-04047)

BACCINI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare al fine di garantire efficienza ed affidabilità al sistema dei trasporti del nostro Paese. (3-04048)

DANIELI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

in queste ora in Iran migliaia di studenti stanno pacificamente manifestando per protestare contro l'attacco all'università di Teheran da parte di forze paramilitari;

le richieste degli studenti si estendono alla libertà di stampa e di parola ed alla apertura di un sempre più deciso processo di democratizzazione del paese;

la risposta da parte delle forze di sicurezza della Repubblica Islamica dell'Iran ha determinato morti, feriti e arresti di massa;

la degenerazione degli avvenimenti in corso potrebbe rallentare e interrompere il positivo processo di apertura e di riforme avviato dal presidente Mohammad Khatami -:

quali iniziative il Governo abbia attivato per rappresentare alle autorità della Repubblica Islamica le preoccupazioni dell'Italia rispetto agli avvenimenti ed alle violenze in corso e per riaffermare la sintonia del nostro Paese e dell'Europa nel suo complesso con il processo di riforma in corso e le aperture politiche, culturali ed economiche quale condizione fondamentale di collaborazione, di stabilità e di sicurezza per tutti i paesi dell'area.

(3-04049)

STRAMBI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il disegno di legge, relativo alle modifiche alla legge 12 giugno 1990, n. 146 in materia di regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali tende a tutelare i diritti dei cittadini utenti ed allo stesso tempo a salvaguardare il diritto allo sciopero;

in realtà, secondo l'impianto di tale disegno, l'accentuazione delle modalità tese a garantire la regolarità dei servizi si risolve di fatto in una limitazione all'esercizio dello sciopero -:

come il Governo intenda conciliare questi principi, anche per superare sul punto le riserve già espresse dai sindacati. (3-04050)

MANTOVANO, ARMAROLI e SELVA.
 - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* -
 Per sapere - premesso che:

su *Il Corriere della Sera* dell'11 luglio 1999 l'inviato a Pec di quel quotidiano ha testimoniato che esponenti della criminalità organizzata provenienti da vari distretti dell'Albania, hanno esteso l'attività delinquenziale nelle zone del Kosovo sottoposte al controllo della forza multinazionale, occupandosi del trasporto dei clandestini, di *racket*, di prostituzione e di contrabbando; tale attività è svolta in modo particolare nei settori italiano, tedesco e francese, poiché - secondo il *reportage* - i controlli sarebbero meno pressanti rispetto a quelli esercitati nei settori inglese ed americano -:

se e quali controlli siano stati disposti nel settore del Kosovo assegnato al contingente italiano per impedire le infiltrazioni della criminalità organizzata, e in particolare di quella proveniente dall'Albania. (3-04051)

LABATE, BURLANDO, DI ROSA e CAMPATELLI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

gli incidenti mortali nel porto di Genova sono diventati negli ultimi anni sempre più numerosi e la città rischia di detenere un primato negativo inaccettabile sul piano della sicurezza delle operazioni marittime a bordo delle navi, nonostante l'intesa raggiunta nel gennaio 1999 tra autorità portuale, sindacati, terminalisti, imprenditori e azienda sanitaria stia dando i primi risultati;

in data 9 luglio 1999 si è verificato l'ennesimo incidente mortale che ha provocato, nel corso delle manovre di attracco del Jolly Rosso della Compagnia Messina, il decesso di due marittimi: il mozzo Giovanni Sorriso, di anni 25, e il terzo Ufficiale di coperta Emilio Caso, di 33 anni -:

quali misure immediate il Governo intenda adottare per evitare il ripetersi di simili eventi luttuosi e se non ritenga di dover istituire una Commissione di inchiesta ministeriale che accerti il rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori marittimi. (3-04052)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

ROSSETTO. - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

la legge 4 novembre 1965, n. 1213 prevede finanziamenti garantiti dallo Stato per i film riconosciuti d'interesse culturale nazionale ai sensi dell'articolo 4, comma 5;

la legge subordina il giudizio di validità dei film di « interesse culturale nazionale » al possesso di adeguati requisiti di idoneità tecnica nonché di « significative » e « rilevanti » qualità artistiche e culturali o spettacolari;

l'accertamento di tali requisiti ed il riconoscimento dell'interesse culturale nazionale (condizione preliminare per accedere ai finanziamenti garantiti dallo Stato) è demandato alla commissione consultiva per il cinema, istituita ai sensi del comma 59 della legge 23 dicembre 1996, n. 650;

per i film riconosciuti di « interesse culturale nazionale » è previsto un finanziamento pari al 90 per cento del costo del film assistito per il 70 o per il 90 per cento dal fondo di garanzia statale;

il dipartimento dello spettacolo dall'ultimo anno emette periodici comunicati stampa sui film riconosciuti d'interesse culturale nazionale dalla commissione consultiva per il cinema e sui film finanziati dalla commissione credito cinematografico: in essi si riportano solo i titoli e il regista dei film riconosciuti d'interesse culturale nazionale e i titoli e il regista dei